



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio pesca e acquacoltura

Istituzione di un aiuto de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 “Sostegno alle imprese della pesca e dell’acquacoltura per far fronte alla crisi determinata dall’emergenza sanitaria covid-19”

FAQ N. 3 del 7 gennaio 2021

Quesito n.1

Nell'art. 4 dell'Avviso, è scritto: “... *Possono accedere all'aiuto le imprese attive dei settori della pesca e dell'acquacoltura (imprese di produzione primaria) che hanno sede operativa nella Regione Sardegna e che nel corso dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 erano attive e che, a causa della crisi economica da questa determinata, hanno subito una perdita di fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019..*”.

Si chiede se il calo del fatturato deve essere riferito ad un periodo definito, ad esempio da marzo, aprile, maggio 2019 rispetto a marzo, aprile, maggio 2020, oppure il riferimento deve essere generico e cioè fatturato 2019 rispetto al fatturato 2020.

Risposta quesito n.1

L'inizio del periodo di emergenza in Sardegna può essere considerato in relazione al DPCM dell'8 marzo 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01522) (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)”, con il quale allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sono state previste misure restrittive sull'intero territorio nazionale. In considerazione del fatto che la crisi emergenziale è tutt'oggi in corso l'aiuto sarà parametrato in base alla quota del fatturato emergente dall'ultimo bilancio, o in alternativa, per i casi in cui non sia prevista la predisposizione e/o pubblicazione di un bilancio di esercizio, sarà parametrato in base al volume di affari ai fini IVA, relativo al periodo marzo - dicembre 2020 rispetto al periodo marzo - dicembre 2019.

Questo significa che nel momento in cui si predispongono la domanda e si producono le dichiarazioni sostitutive è necessario verificare propedeuticamente, anche in funzione dei successivi controlli, che nel periodo marzo-dicembre 2020, il fatturato sia stato effettivamente inferiore a quello realizzato nello stesso periodo marzo-dicembre 2019.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio pesca e acquacoltura

Quesito n. 2

Nel caso in cui l'Impresa richiedente svolga diverse attività, si chiede quale fatturato deve essere indicato nella domanda ai fini del calcolo dell'aiuto e quindi se si debba considerare esclusivamente il valore del fatturato relativo al codice ATECO 03.11. - pesca e acquacoltura o il fatturato globale?

Risposta quesito n. 2

Nel caso in cui l'Impresa richiedente oltre all'attività primaria codice ATECO 03.11. - pesca e acquacoltura, svolga altre attività, nella domanda di richiesta di aiuto dovrà essere preso in considerazione il fatturato globale.

Quesito n. 3

Per i pescatori professionisti che operano in regime forfettario con un volume di affari/ricavi inferiore ad euro 65.000,00, quale importo deve essere considerato in fase di presentazione della domanda?

Risposta quesito n. 3

Nel caso di pescatori professionisti che operano in regime forfettario, nella domanda dovrà essere indicato l'importo di cui al Modello Unico anno 2020, quadro LM ricavi/compensi.

Quesito n. 4

I pescatori di corallo possono presentare domanda?

Risposta quesito n. 4

Possono presentare domanda di aiuto i pescatori di corallo professionisti titolari dell'autorizzazione regionale.

Quesito n. 5

In base alla risposta al quesito n° 1 delle FAQ del 16/12/2020, poiché si deve prendere come riferimento il calo di fatturato dal confronto tra il periodo mar-dic 2019 e mar-dic 2020, si chiede di specificare chiaramente cosa si intende quando si indica nell'ultimo capoverso della risposta che "il fatturato sia stato effettivamente inferiore a quello realizzato nello stesso periodo marzo-dicembre 2019".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio pesca e acquacoltura

Tale espressione virgolettata presuppone una percentuale minima del calo di fatturato ovvero un valore minimo o ancora non considera nessuna delle due e quindi è sufficiente che esista un qualsiasi calo di fatturato, purchè dimostrabile contabilmente?

Risposta quesito n. 5

L'aiuto in regime de minimis è stato istituito al fine di fornire un sostegno economico alle imprese della pesca e dell'acquacoltura per far fronte alla crisi determinata dall'emergenza sanitaria COVID-19, per cui l'aiuto verrà concesso in base all'evidenza della diminuzione del fatturato, ma non è prevista una percentuale minima di diminuzione del fatturato.

L'aiuto sarà concesso ai richiedenti che siano in grado di dimostrare che la crisi economica causata dalla pandemia ha effettivamente determinato una riduzione del proprio fatturato nel periodo marzo – dicembre 2020 rispetto al periodo marzo – dicembre 2019.

Quesito n. 6

Come deve essere interpretato l'Avviso pubblico al punto 16 Cumulo degli aiuti pubblici dove prevede che "L'aiuto può essere cumulato con altro aiuti de minimis concessi per finalità diverse fino al raggiungimento del massimale di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e al limite nazionale di cui all'articolo 3, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 717/2014 (30.000 euro nel corso del triennio precedente la presentazione della domanda)", stabilendo quindi che l'ammontare degli aiuti in regime de minimis ottenuti dall'impresa richiedente non debba superare i 30.000,00 euro nel corso dei tre anni (triennio) precedente?

Risposta quesito n.6

Il Reg. (UE) 717/2014 relativo agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura, all'articolo 3, paragrafo 2 stabilisce che "L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare 30.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari". "l'importo cumulativo degli aiuti de minimis concessi da uno Stato membro alle imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'allegato".

Tale definizione indica che l'ammontare degli aiuti per singola impresa debba essere calcolato nell'arco di tre esercizi finanziari, e quindi nell'esercizio in corso (2021) e nei due precedenti (2020 e 2019). Ai fini dell'Avviso pubblico in oggetto, per il calcolo del cumulo bisogna quindi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

tener conto degli aiuti de minimis di cui si è beneficiato nell'esercizio in corso e nei due precedenti, così come stabilito nel Reg. (UE) 717/2014.

Per capire se un'impresa può o meno ottenere un'agevolazione in regime de minimis bisogna sommare tutti gli aiuti ottenuti dall'impresa richiedente, a qualsiasi titolo (ad esempio per investimenti, deduzioni fiscali, sovvenzioni, ecc.) in regime de minimis, nell'arco temporale che ricomprende l'anno corrente di ricezione dell'eventuale contributo pubblico (2021) e i due anni precedenti allo stesso anno corrente (2020 e 2019) e considerando quindi tre esercizi finanziari consecutivi.